**ARTICOLO**

**Parte dai banchi di scuola l’idea per un web più inclusivo**

**Usabilità e accessibilità** i due concetti chiave su cui si fonda okACCEDO, l’app sviluppata da un diciottenne che ha fatto **dell’inclusività digitale** la propria missione.

Matteo Pitrelli, 18 anni appena compiuti e una capacità empatica fuori dal comune.

Una sensibilità di pensiero a servizio della sua comunità, quella scolastica, “**banco”** di prova per un progetto che va molto più lontano del suo spazio di sperimentazione.

Matteo ha preso spunto da un semplice stimolo partito dalla preside della scuola: “*potresti aiutarci a sviluppare un progetto che renda accessibile il sito web della scuola anche ad utenti con disabilità più o meno gravi seguendo le Linee Guida per l’accessibilità AgID*”.

E ne ha fatto **una missione**.   
  
Impegno e costanza, tentativi e fallimenti, per scalare la montagna di impedimenti e preclusioni destinata a quella parte di comunità che rimane silenziosa e inerme di fronte a questo nostro modo di vivere così frenetico, caotico e **sempre connesso**.

Spesso troppo impegnati per prestare attenzione a chi non può stare al passo, chi non riesce a tenere lo stesso ritmo; chi invece più avrebbe bisogno del nostro aiuto nel mondo reale così come in quello virtuale, i disabili e gli anziani.

Proviamo a fare un immaginario tuffo nel passato, immaginiamo di vivere una giornata di un tempo nemmeno troppo lontano, quando **internet era una tecnologia ancora per pochi** e l’unico modo per entrare in contatto con qualcuno era il telefono fisso o una lettera. Wifi, smartphone e device di ogni genere alla portata di pochi fortunati e il web inaccessibile alla maggior parte delle persone: niente google, blog, chat, forum, amazon.

Ci pare una realtà impraticabile, eppure rappresenta la quotidianità di moltissimi bambini, ragazzi e adulti con disabilità e che possono solo raramente, e comunque limitatamente, accedere alle tecnologie digitali. **La maggior parte dei sistemi informatici non considerano, non includono**, i dispositivi utilizzati dalle persone con disabilità, come lo screen reader, barre Braille o sintetizzatori vocali.

Quando si parla di accessibilità per disabili, non facciamo infatti solo riferimento al tentativo di rendere funzionali e raggiungibili luoghi fisici, ma anche alla possibilità di rendere fruibili servizi e impianti, progettati in modo inclusivo per tutta la comunità; nella dimensione reale così come nella dimensione digitale. Per una rete senza barriere digitali.

Ed ecco che Matteo, mentre prepara la maturità e vive il tempo di un energico e sano diciottenne, dedica ore a pensare a come sviluppare la sua missione nella cameretta che condivide con i suoi due fratelli.

E poi, la prima versione dell’applicazione: semplice, userfriendly, ma soprattutto innovativa. Un valido supporto per tutti gli utenti con disabilità, di qualsiasi tipo.

“*La convinzione che fosse una buona idea è cresciuta in me ogni giorno, mentre realizzavo che stavo lavorando per risolvere una problematica di tipo sociale e contribuivo a una digitalizzazione inclusiva del paese. Così ho continuato ad allargare il mio orizzonte: desidero dare il mio contributo nel rendere veramente accessibile qualsiasi aspetto del mondo digitale*” ci racconta Matteo.

Un entusiasmo contagioso quello di Matteo, contagioso e coraggioso. Perché non si è arreso davanti alle critiche giunte da diffidenti e invidiosi compagni e professori che hanno messo a dura prova la solidità dei suoi convincimenti, e la fiducia nel risultato.

okACCEDO è una web application che può essere installata su qualsiasi sito web in modo semplice e veloce da chiunque, grazie al supporto di chiare istruzioni.

okACCEDO possiede un sintetizzatore vocale, capace di leggere i contenuti HTML della pagina e

tradurli in linguaggio umano, così che un utente con disturbi specifici dell’apprendimento o

problematiche visive temporali o permanenti possa comprendere a 360° il contenuto. E’ possibile ingrandire o rimpicciolire gli elementi di testo, o attivare diverse funzioni di contrasto per metter in risalto o adombrare alcuni contenuti. Un cursore maggiorato entra in gioco quando il soggetto fa fatica a individuarlo o seguirlo.

Oltre alle macro **funzioni visibili agli utenti, ve ne sono altre che lavorano in background** e che hanno il compito di sistemare il codice HTML per i voice-over utilizzato da tutti quegli utenti con disabilità gravi e che quindi necessitano di un software specifico per poter utilizzare il computer.

Grazie all’utilizzo di appositi algoritmi, okACCEDO, è in grado di capire e controllare se la lingua (es. italiano, inglese, ecc.) impostata nel codice HTML è quella corretta; analizza il codice per aggiungere gli attributi necessari per il corretto funzionamento del voice-over e identifica tutti gli elementi interattivi: link, pulsanti, video, file audio, ecc.

Grazie all’utilizzo dell’intelligenza artificiale, okACCEDO, riesce a comprendere il contenuto delle immagini presenti nella pagina web e a fornire una descrizione testuale; comprensibile anche a coloro che non possono visualizzarle.

“*Lo sviluppo di questo applicativo web non è stato per nulla semplice, ma mi ha permesso di imparare*

*tantissime cose e mi ha insegnato che con tanta dedizione, impegno e studio è possibile*

*raggiungere obiettivi inimmaginabili*. *Ora guardo al futuro con grandi aspettative: dare il mio contributo per rendere realmente accessibile ogni aspetto del mondo digitale*”

Come dicevamo un entusiasmo davvero contagioso, quello di Matteo. Contagioso ed empatico: perché ha perseverato impegnandosi senza risparmiarsi in un progetto sociale, dedicato a chi non è fortunato come lui.

**Questo è il modo di agire della sostenibilità, in ogni sua forma.** Uscire dalla sfera del bene e dell’utilità individuale per un bene comune.

**FOTO** di Matteo Pitrelli

****

**LOGO** okACCEDO

****

**IMMAGINE** okACCEDO

****